



Ricerca

Seguici su:

Abbonati  
39€  
National Geographic Italia

HOME FOTOGRAFIA ANIMALI AMBIENTE CULTURE VIAGGI E AVVENTURE SCIENZA SPAZIO MULTIMEDIA MAGAZINE NATGEOTV

TRAVELER NG VINTAGE FOOD CONCORSO DESKTOP #SAPEVATELO FOTO DEI LETTORI INVIA LA TUA FOTO SERVIZIO CLIENTI

# Che cosa sono gli Hibakujumoku? #Sapevatelo

Ogni settimana una curiosità, una notizia sui temi trattati da National Geographic. Tornate a trovarci e non perdetevi l'appuntamento con #Sapevatelo



Un ecaulipto Hibakujumoku nel giardino del castello di Hiroshima. Fotografia di ©WikiCommons

Hibakujumoku è la parola con cui i giapponesi definiscono una straordinaria categoria di alberi. La definizione non riguarda una particolare caratteristica botanica o estetica, ma una qualità molto, molto speciale. Il termine è il composto delle parole giapponesi *hibaku*, che significa "bombardato", e *jumoku*, che significa albero o bosco, e indica le piante che sono sopravvissute alle bombe atomiche sganciate dagli americani a Hiroshima e Nagasaki nell'agosto del 1945.

A Hiroshima, il cosiddetto "campione" degli Hibakujumoku è un salice piangente (*Salix babylonica*) che vive a circa 370 metri da quello che viene convenzionalmente indicato come il luogo dell'ipocentro, ovvero il punto in cui l'ordigno nucleare sganciato dall'Enola Gay avrebbe toccato il suolo. L'albero è ricresciuto dalle radici rimaste vive sotto terra, ma la specie arborea non è determinante e a distanze leggermente maggiori vivono ancora alberi di vario tipo.

La loro fantastica e per molti versi commovente storia è ricordata nel bel libro di recente pubblicazione *L'incredibile viaggio delle piante* di Stefano Mancuso (edizioni [Laterza](#)), direttore del Laboratorio internazionale di neurobiologia vegetale ([Linv](#)).

In Giappone questi alberi sono venerati dalla popolazione che è solita recarsi in una sorta di pellegrinaggio

## Vedi anche



**Il bonsai che sopravvisse a Hiroshima**  
**Come (e perché) coltivare piante nello spazio**

## Nuove specie



**Scoperta in Ecuador una nuova rana dall'artiglio letale**

*Hyloscirtus hillisi*, un anfibio arboricolo individuato nel corso di una spedizione sulle Ande, possiede una caratteristica anatomica molto particolare con cui attacca i nemici

## Scelti da voi



### I più visti di dicembre

Articoli, video e fotogallerie: la classifica degli argomenti più cliccati il mese scorso dai lettori di [nationalgeographic.it](#)

## Mimetismo



### Maestri dell'inganno

**FOTOGALLERIA** C'è chi si confonde con l'ambiente circostante, c'è chi imita animali pericolosi e chi ne adotta l'odore per confondere i predatori. Ecco una rassegna dei più abili

## Fotografia



### Tra i centenari del Cilento

Un progetto fotografico racconta la longevità nell'area meridionale della Campania: scatti in bianco e nero che raccontano la vitalità della popolazione over 90

## In edicola

laico per "incontrarli", come spiega lo stesso Mancuso. "Li ricordo benissimo - scrive il botanico rievocando un suo viaggio a Hiroshima - un ginkgo (*Gingko biloba*), un pino nero giapponese, (*Pinus thunbergi*) e un muku (*Aphananthe aspera*): tre alberi molto comuni in qualsiasi giardino classico giapponese. Il ginkgo era vistosamente piegato in direzione del centro città, il pino nero aveva una considerevole cicatrice sul fusto, ma tutto sommato stavano benissimo. Alberi normali all'apparenza, se non fosse stato per l'evidente sentimento di rispetto e, direi, di affetto che suscitavano nelle persone che erano lì ad 'incontrarli'. Due anziani signori (probabilmente marito e moglie si erano accomodati su due seggioline portatili, di fronte al ginkgo ed erano impegnati in una lunga conversazione con l'albero. Un ragazzo lo aveva velocemente abbracciato prima di continuare la sua passeggiata. Chiunque, passando accanto agli alberi, sembrava conoscerli bene e molti, dai bambini agli anziani, si inchinavano profondamente".

Nel suo libro Mancuso cita poi una serie di altri Hibakujumoku "incontrati" nel suo viaggio: un albero della canfora (*Cinnamomum camphora*), un agrifoglio di Kurogane (*Ilex rotunda*) e una peonia (*Paeonia suffruticosa*).

(11 gennaio 2019)

© RIPRODUZIONE RISERVATA


**National Geographic  
Traveler, Inverno  
2018/2019**

Il fotosommario del terzo numero dell'edizione italiana della rivista di National Geographic dedicata ai viaggi e al turismo


**La community italiana di Nat Geo**

Dal 1888 National Geographic "ispira le persone a prendersi cura del pianeta".

**SEGUICI SU FACEBOOK E TWITTER**

alberi, piante, nucleare, giappone, sapevatelo

**Lascia un commento**

HOME **FOTOGRAFIA** ANIMALI AMBIENTE CULTURE VIAGGI E AVVENTURE SCIENZA SPAZIO VIDEO MAGAZINE

L'espresso | la Repubblica | Kataweb | Privacy | Chi siamo

Inspiring people to care about the planet since 1888



© 2002-2018 GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. Tutti i diritti riservati - P.I. 00906801006